



di Paolo Tocco

**Nei negozi e negli store digitali il nuovo disco dei pugliesi Rocky Horror. Il movimento delle Posse italiano di un passato sempre attuale ben mantecato con gusto e mestiere ad un attualissimo crossover americano di pregiata fattura.**

**S**altando a piè pari almeno venti anni di storia, sembra quasi non trovare differenza, almeno parlando di quel certo modo di esprimere un disagio, dai quartieri delle grandi città ai centri sociali occupati, sfamando quella voglia di rivalsa per se stessi prima e per i propri sogni poi. Devoti alla causa e forieri di pre-

ziosa energia, arriva il crossover dei pugliesi Rocky Horror, forse una delle più importanti e giovani realtà di quell'ecosistema culturale dove la musica è portatrice sana di messaggi, di denuncia, di rivoluzione. Oggi il nuovo disco, un nuovo tour, grandi collaborazioni come Pino Scotto e dj Blast a sostenere "la causa". Eh sì, sono passati venti anni, ma l'impressione è che l'America si sia appena, appena avvicinata. Per il resto, per fortuna, è sempre la solita grandissima musica. Due chiacchiere con Justice, voce e frontman dei Rocky Horror.

**Un nuovo disco, *Sciogli il tempo*. Rivoluzione, conferma o semplice evoluzione?**

Direi evoluzione: abbiamo mantenuto la maggior parte delle caratteristiche che ci hanno contraddistinto finora, arricchendo però il nostro suono, diversificando le tematiche dei testi e curando con molta più attenzione tutti i dettagli.

**Dal movimento delle Posse al rap italiano "old school". Oggi quanto siete pronti a raccogliere questa grande eredità?**

Tempo fa scrissero di noi "I continuatori di un'epoca....", riferendosi allo stretto legame che il nostro modo di fare musica aveva con questi generi. Io penso che oggi, grazie soprattutto al ritorno sulla scena di band come i 99 Posse, capitanati dal nostro amico O' Zulù, questo filone mai dimenticato stia tornando alla ribalta, il che ci trasforma automaticamente da "eredi" a "compagni di viaggio" di chi ci ha preceduto e tuttora continua a percorrere questa strada, prendendo spunto dal passato per creare sempre qualcosa di nuovo come anche noi cerchiamo di fare.

**E avete proprio iniziato la promozione facendo girare in radio la vostra rivisitazione della celebre *Stop al panico* degli Isola Posse All Stars, unica cover nel disco. Come mai la scelta di riproporre questa icona della musica underground italiana?**

*Stop al panico* è senza tempo, era attuale nei primi anni '90 tanto quanto lo è oggi e, proprio come tributo a quei movimenti da cui nasce questo storico pezzo a cui noi tanto abbiamo attinto per creare il nostro stile, che abbiamo deciso riproporre questo